

I SOLDI DELL'UNIONE EUROPEA

Alcuni miti da sfatare

Frodi a ruota libera?

Miliardi svaniti nel nulla?

I conti sono una barzelletta?





In breve

I titoli a sensazione citati in copertina sono molto lontani dalla realtà. Di seguito sfatiamo alcuni dei più comuni miti sui conti e sulla spesa dell'Unione europea (UE). Per maggiori particolari vi rimandiamo alla pagine interne.

«I controllori dicono che le frodi incidono pesantemente sulle spese di bilancio dell'UE»

Non è vero: quello che i controllori scoprono sono di solito non frodi, ma errori nei diversi stadi della procedura finanziaria, specie a livello dei beneficiari finali. Per fare un esempio, sulle centinaia di operazioni verificate dai controllori* nel 2007, soltanto due presentavano irregolarità tali da giustificare l'apertura di un'indagine dell'OLAF, l'Ufficio antifrode indipendente dell'UE.

Per saperne di più: [Diagnosi](#)

«La contabilità dell'UE fa acqua da tutte le parti»

Al contrario, il giudizio complessivo dei controllori è che i conti dell'UE sono a posto.

Per saperne di più: [Soluzioni](#)

«I controllori denunciano la scomparsa di miliardi di euro»

Non è vero: si limitano ad indicare per ogni settore la percentuale dei pagamenti che, sulla base del campione sottoposto a controllo, potrebbero presentare degli errori. Questo non significa che di queste somme non si trova più traccia o che sono state sprecate. Anche quando ci sono degli errori, non è detto che il progetto non sia stato portato a termine con successo e le somme indebitamente versate non siano state già rimborsate dal beneficiario o dalle autorità responsabili.

Per saperne di più: [Impatto](#)

«I fondi dell'UE sarebbero spesi meglio se fossero gestiti a livello nazionale»

In realtà, ben l'80 % dei fondi del bilancio UE viene speso dai governi nazionali o dagli enti locali degli Stati membri. Sono questi che scelgono i beneficiari e sono responsabili in prima linea della regolarità delle spese.

Per saperne di più: [Impatto](#)

«È con le mie tasse che si rimedia alla cattiva gestione in altri paesi»

Se vengono scoperti errori e irregolarità, vengono corretti a carico del progetto o del paese che ne è responsabile.

Per saperne di più: [Soluzioni](#)

* Ossia la Corte dei conti europea, che pubblica ogni anno una relazione sui conti e le spese dell'UE.

Diagnosi

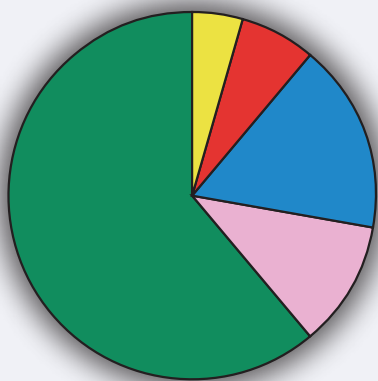
Non confondiamo errori e frodi. La diagnosi di fondo dei controllori è che ci sono troppi **errori, solitamente commessi dai beneficiari finali dei finanziamenti dell'UE.**

Le spese dell'UE: un sistema equo, ma rischioso

A differenza di quanto accade a livello nazionale, la maggior parte dei finanziamenti dell'UE vengono versati a seguito di domande presentate dai beneficiari, siano essi individui o organizzazioni. Il vantaggio del sistema è che consente di finanziare direttamente i progetti locali, ma esso comporta anche dei rischi: con milioni di domande all'anno, è fatale che ci siano degli errori.

Occorre quindi prevenire o correggere gli errori mediante un adeguato sistema di controllo.

Tipi di errori nei fondi strutturali (campione 2007)*



- documentazione inadeguata o rimborso di spese non sostenute
- domanda di pagamento gonfiata
- mancato rispetto delle condizioni di rimborso
- più di un tipo di errore
- senza errori o con errori senza conseguenze finanziarie

* Sulla base di un campione di 180 rimborsi controllati dalla Corte dei conti (vedi Relazione annuale sull'attività per l'esercizio 2007).

Errori tipici

- Documentazione inadeguata
- Rimborso di spese non sostenute
- Mancato rispetto delle condizioni di rimborso (i programmi comunitari comportano condizioni particolareggiate che stabiliscono chi ne può beneficiare, quali attività e acquisti possono essere rimborsati, per quale periodo e così via); non si procede al pagamento se una qualsiasi di queste condizioni non è soddisfatta o non è stata applicata correttamente (ad es. in occasione di una gara d'appalto)
- Domanda di pagamento gonfiata

Regole da rispettare

Un progetto complesso può beneficiare di un cospicuo finanziamento comunitario e deve quindi rispettare molte regole. Il progetto di costruzione di un ponte, ad esempio, deve:

- essere oggetto di una valutazione dell'impatto ambientale,
- essere oggetto di una valutazione del rapporto costi/benefici e di un'analisi di redditività,
- rispettare le norme sugli aiuti di Stato,
- rispettare le regole di ammissibilità,
- rientrare nei massimali prescritti per le percentuali di cofinanziamento,
- rispettare le regole sugli appalti pubblici,
- rispettare i requisiti di pubblicità,
- presentare domande di pagamento senza errori,
- essere eseguito nell'arco di tempo stabilito,
- conservare documenti giustificativi sufficienti per una durata fino a 12 anni ecc.

Tutte queste regole sono state fissate per prevenire le frodi e le irregolarità di gestione e assicurare che i soldi siano spesi bene. Ma questa complessità, pur se necessaria, rende gli errori più probabili. Nel 2007 la Corte dei conti europea ha stimato che almeno l'11 % del totale delle spese per interventi strutturali (ossia a favore delle regioni dell'UE e dell'occupazione) non avrebbe dovuto essere rimborsato, perché presumibilmente viziato da errori.



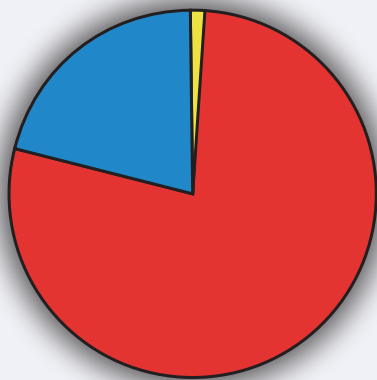
Impatto

Che ci siano stati errori non significa necessariamente che i soldi siano stati sprecati o persi per il bilancio europeo.

Il ruolo dei governi nazionali

Gli Stati membri sono responsabili della prevenzione e della correzione degli errori per la maggior parte dei finanziamenti comunitari: sono loro a spendere circa l'80 % del bilancio UE. Se vengono meno a tale obbligo, la Commissione europea può intervenire e sospendere i pagamenti o esigerne il rimborso (vedi alla pagina successiva). Essa ha infatti la responsabilità ultima della corretta esecuzione del bilancio UE.

Chi è responsabile della regolarità delle spese (in percentuale della spesa totale dell'UE)



- Stati membri
- Commissione europea
- Organizzazioni internazionali e paesi non-UE

È possibile correggere le conseguenze finanziarie degli errori

- Se l'errore appare nei documenti che accompagnano la domanda, può essere corretto subito, prima del pagamento.
- È possibile che l'errore venga scoperto più tardi, ad esempio a seguito di un controllo periodico o di un controllo contabile indipendente. I progetti finanziati dall'UE si estendono su più anni e si fa di solito in tempo ad apportare una correzione in occasione del pagamento finale.
- La Commissione europea può effettuare ulteriori correzioni in sede di valutazione finale del progetto o di chiusura del programma, sulla base dei controlli contabili propri o della Corte dei conti.

Gli errori spesso non compromettono il successo di un programma

Che sia stato commesso qualche errore non significa necessariamente che non siano stati raggiunti i risultati voluti.

In occasione del controllo finale di un progetto in Guatemala, sono stati trovati degli errori in quattro gare d'appalto per la fornitura di materiale medico e la costruzione di ambulatori.

La valutazione globale del programma è stata però positiva: i soldi erano stati spesi in modo efficace e ne avevano beneficiato circa 130 000 persone. Per 61 dei 65 indicatori verificabili obiettivamente (come il numero delle strutture sanitarie riqualificate, la percentuale di famiglie collegate all'acqua potabile ecc.), l'obiettivo era stato pienamente raggiunto, con un tasso di efficacia del 94 %!

Strutture sanitarie:
apertura di un nuovo
centro in Guatemala.





Soluzioni

La Commissione europea fa sul serio quando si tratta di eliminare gli errori nelle spese dell'UE. Ecco come agisce per migliorare la gestione finanziaria.

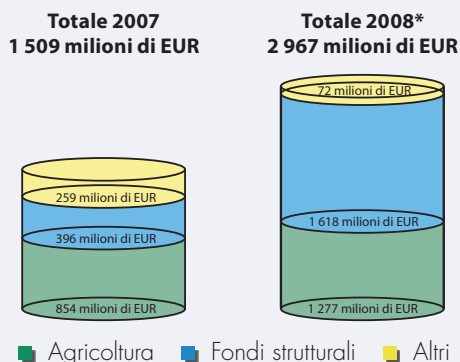
Controlli

Un controllo indipendente delle spese dell'UE è essenziale per prevenire errori. Se un'organizzazione presenta una domanda di finanziamento, si può chiederle di far verificare i suoi conti e la sua situazione finanziaria da un revisore dei conti esterno. Si può anche chiedere a un revisore dei conti indipendente di certificare che la domanda di pagamento è corretta e corredata da documenti giustificativi adeguati. Le autorità nazionali e dell'UE commissionano verifiche contabili di interi programmi. La Corte dei conti europea verifica ogni anno sia le entrate che le spese dell'UE. Infine, anche i governi nazionali (tramite il comitato del bilancio del Consiglio) e la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo verificano l'uso dei fondi comunitari. Alla fine, è il Parlamento europeo che, con una votazione, dà atto alla Commissione della corretta esecuzione del bilancio.

Recupero

I sistemi di controllo dell'UE mirano ad assicurare l'individuazione degli errori e il recupero dei pagamenti indebiti che ne risultano. Idealmente le correzioni sono a carico dei beneficiari o dei progetti che li hanno commessi. Quando ciò non è possibile o quando è difficile calcolare l'importo esatto, la Commissione può applicare una correzione forfettaria a un paese membro i cui controlli si siano rivelati inefficaci.

Pagamenti indebiti recuperati



*Previsioni

Regole più semplici

Nel maggio 2007 è entrato in vigore il nuovo regolamento finanziario (il manuale di base per la gestione finanziaria dell'UE), con modalità di applicazione semplificate che facilitano le cose specie per i piccoli beneficiari. Anche le regole per programmi specifici sono state semplificate e si ricorre più spesso a finanziamenti forfettari, evitando calcoli complicati che più si prestano ad errori.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/budget/documents/publications_en.htm

Trasparenza

Fino a poco tempo fa solo la Commissione europea era tenuta a pubblicare i nomi dei beneficiari dei fondi sottoposti alla sua gestione diretta. Non esisteva un obbligo analogo per i fondi gestiti dalle autorità nazionali e regionali (ossia le sovvenzioni agricole e i fondi strutturali, pari all'80 % circa del bilancio dell'UE). Ma le cose sono cambiate! Tutti gli Stati membri devono pubblicare i nomi di coloro che hanno ricevuto finanziamenti dell'UE:

- a partire dal 2008 per i fondi strutturali e i finanziamenti allo sviluppo rurale;
- a partire dal 2009 per le sovvenzioni agricole.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/beneficiaries/fts/beneficiaries_en.htm

Una contabilità moderna

Nel 2005 la Commissione europea è passata al sistema della contabilità per competenza (simile a quello applicato dalle imprese), ponendosi così all'avanguardia del processo mondiale di passaggio del settore pubblico a questo tipo di contabilità.

I conti di ciascun organo dell'UE incluso nei conti consolidati dell'UE sono firmati dal contabile rispettivo, mentre spetta al contabile della Commissione firmare i conti dell'UE nel loro insieme.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/budget/documents/publications_en.htm



Per saperne di più sul bilancio dell'UE:

http://ec.europa.eu/budget/index_en.htm

Per saperne di più sul controllo contabile e le misure antifrode:

(sito web di Siim Kallas, vicepresidente della Commissione europea)

http://ec.europa.eu/commission_barroso/kallas/index_en.htm

Per saperne di più sui finanziamenti dell'UE:

http://ec.europa.eu/budget/library/publications/financial_pub/pack_rules_funds_it.pdf

La stampa è invitata a contattare:

Valérie Rampi

Portavoce per l'amministrazione, l'audit e la lotta antifrode

Tel. 0032 2296 6367

valerie.rampi@ec.europa.eu

o la rappresentanza della Commissione nel proprio paese:

http://ec.europa.eu/represent_it.htm

Inviare le vostre reazioni a:

budget@ec.europa.eu